

PIAGHE GLORIOSE DI GESÙ CRISTO

Venerdì dopo la II domenica di Pasqua

Memoria



Le piaghe gloriose di Gesù sono una ricapitolazione del mistero pasquale: la beata Passione, la risurrezione dai morti, la gloriosa ascensione al cielo. Nelle piaghe, conservate dal Cristo nella gloria, celebriamo l'Agnello che ha dato la sua vita in riscatto ed è degno di ricevere la nostra lode (cfr Ap 5, 9-12). Alla nostra Congregazione ne fu concessa la celebrazione il 15 gennaio 1773.

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr Gv 20, 27

Stendi la tua mano e mettila nel mio costato;
e non essere più incredulo, ma credente! Alleluia.

COLLETTA

Signore Gesù Cristo,
che con il sangue delle tue piaghe hai redento il mondo
e, mostrandone i segni agli Apostoli dubbiosi,
li hai confermati nella fede della risurrezione,
fa' che, venerando questi segni gloriosi del tuo amore
e procurando di assomigliare a te crocifisso,
meritiamo di partecipare alla gloria
della tua risurrezione.

Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ap 8, 6-12

Ci hai riscattati per Dio con il tuo sangue.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi. Cantavano un canto nuovo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra". Durante la visione poi intesi voci di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione".

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Is 12, 2-6

R/ Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Oppure:

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io confiderò, non avrò mai timore;
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

R/

Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
proclamate che il suo nome è sublime.

R/

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto grandi opere,
ciò sia noto in tutta la terra.

Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion,
perché grande in mezzo a voi
è il Santo di Israele.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti,
tu ci hai amati e hai lavato le nostre colpe nel tuo sangue.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 20, 24-29

Mio Signore e mio Dio!

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era anche Tommaso con loro. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo, ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

Fratelli, il Signore Gesù con la sua Passione e morte ci ha ottenuto il perdono dei peccati e con la sua risurrezione ci ha dato la speranza della vita eterna; rivolgiamo a lui la nostra preghiera, perché accresca la nostra fede e la nostra speranza.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Le tue piaghe, Signore, sono la nostra speranza.***

1. Signore Gesù, che hai accettato di avere le mani e i piedi trafitti e il tuo costato squarciato, per lavare nel tuo sangue i nostri peccati, concedi alla Chiesa di fare continua memoria della tua Passione, noi ti preghiamo. **R/**
2. Signore Gesù, che ci hai rigenerati come figli di Dio con il sangue e l'acqua scaturiti dal tuo costato aperto, concedici di essere sempre fedeli agli impegni del nostro battesimo, noi ti preghiamo. **R/**
3. Signore Gesù, che hai voluto conservare nel tuo corpo glorioso i segni della tua Passione, fa' che tutti gli uomini ricordino sempre la prova suprema del tuo amore, noi ti preghiamo. **R/**
4. Signore Gesù, che mediante il sacrificio della Croce hai riconciliato tutti gli uomini, dona pace e unità al mondo intero, noi ti preghiamo. **R/**
5. Signore Gesù, che ci mostri le tue piaghe, come sorgenti di sicura speranza, fa' che possiamo guardare con fiducia alle tue ferite gloriose nel momento della prova e specialmente nel momento della nostra morte, noi ti preghiamo. **R/**

Padre santo, il tuo Figlio Gesù ci addita le sue piaghe gloriose, come a Tommaso; concedi a noi tuoi figli di contemplare sempre in vita questi segni del suo amore, perché siano per noi pegno di sicura salvezza. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo, ricordando le piaghe gloriose del tuo Figlio, come prezzo della nostra libertà.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO della Passione n. X o altro a scelta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 24, 39

Guardate le mie mani e i miei piedi:
sono proprio io! Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci hai ristorati con il nutrimento di vita, concedi a noi, che facciamo devota memoria delle piaghe gloriose di Cristo tuo Figlio, di tenerle sempre impresse nel nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.